

Per le inserzioni rivolgersi alla  
Società An. A. Manzoni & C.  
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo  
Via Prefettura - MILANO - San  
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17  
Offici: Tipografia: Via di Francesco N. 10 - UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine."

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE  
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza  
larghezza una colonna: Avvisi commercio  
L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee,  
diffusi, concorsi, aste, comunicati ecc.  
L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo do  
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

## La riforma della rappresentanza politica approvata dal Senato

### La Seduta

ROMA, 12.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si inizia la discussione del disegno di legge « Riforma della rappresentanza politica ».

CALLAINI — Spiega il suo voto. I concetti fondamentali che informano il disegno di legge sono esposti nella relazione ministeriale del disegno stesso. Prospetta in sintesi la struttura del disegno di legge che sostituisce all'attuale organizzazione. Qualcuno ha obiettato che la costituzione dell'art. 39 dello Statuto, ma è da rilevare che quell'articolo non ha mai impedito di cambiare la costituzione dei Collegi e così si è avuto il sistema uninominale, scrutinio di lista e suffragio universale. Non vede ora le ragioni di combattere il Collegio uninominale con riferiti all'art. 39 dello Statuto. Col disegno di legge in discussione si propone una sola legge sostituisce le molte liste che in passato erano formate dai vari partiti. Ora prona dei candidati viene fatta dal Sindacato che sono ufficialmente costituiti, e in via sussidiaria da altre associazioni che abbiano importanza nazionale. Osserva che gli articoli 3 e 4 del disegno di legge n. 100 del Decreto 1° luglio 1926 contengono disposizioni troppo generiche. Si augura che il Gran Consiglio venga al più presto disciplinato per legge come organo fondamentale e quindi costituzionale dello Stato. Si augura altresì che siano fissati i limiti entro i quali il Gran Consiglio possa fare la sostituzione dei candidati. Ma soprattutto si forma una massa di forze concordi tendenti all'unico scopo, senza esaurirsi in vane questioni personali. Darà voto favorevole al disegno di legge non solo per queste considerazioni, ma anche per la stima altissima che ripone nel Capo del Governo il quale, trovata l'Italia in una situazione terribile, come ebbe a riconoscere lo stesso on. Filippo Turati in un suo discorso alla Camera nel giugno 1920, ha saputo rimettere in onore la Dinastia di Savoia e la Religione Cristiana e compiere un infinito numero di utili opere per questa nostra Nazione, che è salita ad un grado di unità e di prestigio forse mai prima raggiunto. Il voto che egli darà significa la sua piena fiducia in Benito Mussolini e la certezza che questi, come sta preparando le nuove generazioni con la legge sul Balilla, così con questa riforma politica riuscirà a dare all'Italia la rappresentanza nazionale degna del suo nome e del suo glorioso avvenire. (Applausi).

### La critica di Cicotti

CICOTTI — Mette in rilievo il valore particolare del disegno di legge ed afferma che ognuno dovrebbe desiderare che non appaia adottato semplicemente per ratio di compiacenza e di sommissione. Richiamando un antico discorso dell'on. Mussolini, esprime la convinzione che possa a lui riuscire gradita la critica di chi si duole degli errori del Governo e non gli chiede nessun vantaggio per quello. Si discute se il disegno di legge sia in antitesi con lo Statuto del Regno e se questo Statuto sia assolutamente intangibile. L'oratore non crede a questa intangibilità assoluta, ma afferma che nello Statuto vi è qualche cosa di intrinseco che si confonde con i principi stessi della civiltà, che garantisce la vita e la sostanza del cittadino, la possibilità di svolgere tutte le nostre facoltà per il beneficio comune. Molti dei diritti del cittadino sono andati perduti, almeno in parte, come quello della libertà e integrità della proprietà, della libertà di stampa e di associazione. Restava il Parlamento. Dolorosamente l'oratore ricorda lo spettacolo desolato del Parlamento italiano divenuto l'arena di tutte le fazioni che si battevano senza alcuna luce ideale solo per strappare una parte del potere. Tuttavia egli crede alla benefica azione delle resistenze. Anche nella meccanica le resistenze passive devono essere eliminate, ma quelle attive devono essere sfruttate, perché possono recare grandissimi vantaggi. Approvata questa legge quale è il freno, il principio di resistenza che si stabilisce di fronte alla azione del Governo nell'interesse dello Stato, del Paese, del Governo stesso. Non si può fare dono peggiore a un uomo, a uno Stato, a un Governo, che quello di dargli una potenza incontrastata. Questa finirà col portarlo a perditione. Così gli accadde al Parlamento italiano. Il senatore Callaini ha affermato che col nuovo sistema sarà possibile scegliere le persone più competenti e più capaci. L'oratore dubita che con tale sistema si sarebbe potuto scegliere il Cavouri, lo stesso Mussolini. La forza di una assemblea politica è tutta nella sua possibilità di costituire un centro di resistenza attiva. Perché questa possibilità abbia luogo, l'assemblea deve essere indipendente. Dubita che il Parlamento che si vuol costituire con questa legge possa arrivare a resistere. Spera che di lui avvenga quello che è avvenuto dell'Accademia d'Italia (si ride). In ogni modo questa nuova Assemblea, fatta per l'obbedienza, all'occasione sarà cieca per non essere insubordinata e quindi in definitiva dannosa. Crede che il Governo si sia lasciato trarre ad una creazione così effimera, in conseguenza

della falsa concezione che si è generalmente avuta dei tre principi fondamentali: la Dittatura, lo Stato, la Rivoluzione. Egli crede all'utilità della dittatura. Ma sostiene che deve essere di breve durata, perché per sua natura è soggetta ad una inevitabile degenerazione. Altra parola che si ripete spesso è quella di « Stato » alla quale possono darsi le più diverse interpretazioni, fino a quella di un contrasto antagonistico tra Stato e individuo. Lo Stato è il complesso dell'istituzioni che garantiscono la vita, la proprietà, la libertà ecc. del cittadino. Quando lo Stato non è questo, esso diviene arbitrario e dominazione. Altra parola magica, altro « tabù », è la parola « rivoluzione », parola che ha significato molto elastico, ma la rivoluzione non bisogna confonderla nella mutazione. La rivoluzione non è una trasformazione di istituti o una sostituzione di essi ad altri già esistenti; rivoluzione è la trasformazione intima sociale e tale trasformazione per lo più è di indole economica. La rivoluzione fascista in sostanza non è che il dispotismo illuminato, ed accade che l'aggettivo esula o rimane soltanto il sostantivo. Il fascismo non è rivoluzione, ma involuzione; esso è una cappa feudale che tenta di soffocare ogni libertà individuale. L'oratore concludendo dice che il disegno di legge in discussione non è bene augurato né per il Paese né per il Governo. Vi sono molte specie di raggi: quello delle armi, quello della parola e quello dell'azione; la Patria non si serve solo alla frontiera; ed è coraggioso vedere la via dell'errore per rifarla a ritroso. E questo che egli augura che il Governo faccia, giungendo a se stesso ed al Paese. (Applausi).

### Il feticcio statuario

TANARI — Brevemente da ragione del suo voto che in relazione al suo attuale orientamento politico, sarà logicamente favorevole al Governo. Osserva che tra il liberalismo di Cavour e quello di cinquant'anni dopo corre un abisso: il liberalismo di Cavour era composto di una « élite », quello di cinquant'anni dopo non era che un numero, antitesi di scelta e doveva portare alla demagogia o alla parodia della libertà. Il senatore Ruffini in un suo libro ha scritto che la Società andando a sinistra colla democrazia, il Fascismo si è messo contro corrente. Ciò non è esatto; se democrazia vuol dire chiamare il maggior numero dei cittadini al governo della cosa pubblica, la legge che si discute può essere detta democrazia. Ma si dice che questa legge esce dalla lettera dell'art. 39 dello Statuto. Ma forse lo Statuto non si era toccato prima? Non si è rispettato lo Statuto all'art. 1, non all'art. 28 in materia di stampa, e in materia di riunione, non all'art. 40 quando abbiamo avuto la vergogna di vedere un disertore autentico sedere alla Camera dei Deputati (applausi vivissimi). Non all'art. 43 riguardante il giuramento politico. Cosicché trasalendo altri articoli di carattere non altrettanto politico bene a ragione l'on. Sonnino diceva: « Torniamo allo Statuto ». L'oratore comprende che uomini di antica fede liberale invocano oggi lo Statuto, ma gli sarebbe piaciuto più se dello Statuto si fossero ricordati prima, e non neppure in ciò la sua responsabilità personale.

### Altri oratori

CRISPOLTI — Darà la sua cordiale approvazione al disegno di legge come devoto della dottrina cristiano-sociale diffusa in Italia da un maestro insigne, Giuseppe Toniolo.

RUFFINI — L'ordine del giorno che ha avuto l'onore di presentare dice molto chiaramente le ragioni fondamentali della nostra opposizione al disegno di legge di riforma della rappresentanza politica e terrebbe davvero che è una illustrazione troppo diffusa di ciò che potesse attuare anziché evitarsi la efficacia della sintetica motivazione dell'ordine del giorno cui conferisce autorità la firma di più che 40 senatori.

RICCI FEDERICO — Di ragione dell'ordine del giorno di carattere sospensivo da lui presentato. In attesa che sia costituito e regolato per legge il Gran Consiglio, su cui della riforma è essenzialmente basata.

### Il Relatore

DE VITO, relatore — Osserva che l'ampia discussione che ha avuto luogo lo dispensa dall'entrata in particolari. Ringrazia gli oratori che si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge perché con la loro calda parola hanno dato forza alle ragioni che l'Ufficio centrale ha detto nel disegno di legge stesso. L'opposizione insolitamente vivace da occasione a rilevare la portata del disegno di legge. Si comprendono le nostalgiche dottrine di chi vivendo fuori volutamente dall'atmosfera del nuovo Regime pensi a principi che non trovano più riscontro nell'era moderna. Con effetto immediato della guerra si è indiziata una nuova età non solo per il nostro popolo, ma anche per le altre Nazioni. Questa nuova età ha trasformato completamente la base del diritto pubblico e dell'ordinamento dello Stato. Alla sovranità del popolo si contrappone come termine antitetico la forza e la coscienza dello Stato. E' inutile rammentare tutte le leggi che il Senato ha votato e che sono impertinenti su questo concetto fondamentale. Per giudicare convenientemente il disegno di legge deve esaminare se al

concetto unitario dello Stato corrisponda la lista unica.

### Gli ordini del giorno

Il Presidente comunica che sono stati presentati tre ordini del giorno.

RICCI FEDERICO — Dichiarò di ritirare il suo che ebbe la sospensione.

Il Presidente legge il seguente ordine del giorno proposto da Garofalo e altri:

« Il Senato approva i criteri informativi del disegno di legge sulla riforma della rappresentanza politica e passa alla discussione degli articoli ». Legge poi altro ordine del giorno firmato dal senatore Ruffini e altri.

Essendo state presentate due domande in conformità del regolamento per l'appello nominale si procederà alla votazione sul primo ordine del giorno che ha carattere generale, e che perciò ha la precedenza.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro, dichiara di accettarlo.

Mortara e Di Stefano dichiarano che voteranno in favore di quell'ordine del giorno.

### IL VOTO

SIMONETTA precede all'appello nominale per la votazione sull'ordine del giorno del senatore Garofalo ed altri accettati dal Governo.

Il PRESIDENTE annuncia che, fatto l'appello ed in contrappello sull'ordine del giorno presentato dal senatore Garofalo ed altri, si è avuto il seguente risultato: Votanti 207, favorevoli 161, contrari 46.

Senza discussioni sono approvati gli articoli del disegno di legge, che viene rinviato allo scrutinio segreto.

BELLINI, segretario, fa l'appello nominale per la votazione dei disegni di legge ed oggi rinviati allo scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

I segretari fanno la numerazione dei voti. I disegni di legge sono tutti approvati. La riforma della rappresentanza politica ha avuto 138 voti favorevoli e 49 contrari.

La seduta è sciolta alle 19.45.

## NOBILE

### Sulla soglia dell'Artide

KING'S BAY, 12.

Ieri l'aeronave « Italia », partita verso le ore sette per l'esplorazione dell'Artide, avendo incontrato condizioni atmosferiche eccezionalmente sfavorevoli, alle ore quattordici e trenta virava di bordo per rientrare alla base. A bordo tutto bene.

L'« Italia » trovò condizioni meteorologiche decisamente avverse, tanto alla esplorazione della Terra di Francesco Giuseppe e Lenin, quanto verso il Polo e la Groenlandia, e rientrò alle ore 16.

Le condizioni meteorologiche alla King's Bay sono ottime.

L'aeronave era partita ieri in buone condizioni atmosferiche, per il suo primo volo di ricognizione sulle regioni polari, verso la non ancora esplorata terra di Nicola II, oggi detta di Lenin. Le operazioni di lancio vennero dirette

### Pauroso urlo di due treni

sulla linea elettrica

Benevento - Foggia

La morte di un conduttore capo

ROMA, 12.

La scorsa notte, verso le ore quattro, in seguito a temporanea mancanza di corrente avvenuta su di un tratto della linea Benevento-Foggia, come è noto, è in esperimento l'esercizio a trazione elettrica, il treno ottomiladuecentosessantotto, perduto il comando elettrico si sciolse in fuga sulle pendenze esistenti fra Ariano verso Monte Calvo ed oltrepassato il raddoppio carsano, arrivò ad urtare di testa il treno novantuno fermo in linea per la stessa mancanza di corrente. Il personale di servizio al treno novantuno, avendo potuto ricevere notizia del pericolo in grazia delle comunicazioni telefoniche esistenti nei caselli della linea, poté dare l'allarme ai viaggiatori del treno stesso, i quali scesero dalle vetture prima dello scontro, evitando così ogni danno personale. L'urto dei due treni causò lo sfasciamento di un bagagliaio e di sette veicoli di derrate. Disgraziatamente rimase morto il conduttore capo, e leggermente ferito un agente del treno derrate. La circolazione è rimasta interrotta e non potrà essere ripresa che verso sera. L'accentratore diretto novantuno ed i treni di servizio sono stati fatti fermare in attesa di accertate indagini di carattere tecnico sulle cause del fatto e sulle eventuali responsabilità.

### Comunicazioni del Partito

L'esito del concorso

atletico femminile

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

I Fasci femminili durante il primo concorso nazionale atletico femminile « Giovani Italiane » che si è svolto in Roma dal 4 al 6 maggio hanno dato una dimostrazione magnifica di ordine, disciplina, organizzazione perfetta. Tutte le delegate convenute a Roma in questa occasione hanno partecipato al secondo convegno che ha avuto luogo al Palazzo del Littorio sotto la presidenza del segretario del P. N. F. nel pomeriggio del 5. S. E. Turati ha dato precise indicazioni sull'organizzazione delle colonie temporanee, degli ambulatori femminili fascisti e di tutte le altre molteplici attività assistenziali dei Fasci femminili. S. E. Turati ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'operosità e per lo spirito di sacrificio delle delegate provinciali dei Fasci femminili esplicito per assolvere degnamente al delicato compito loro affidato: compito che dimostra sempre più chiaramente le sane direttive del Partito per lo sviluppo del movimento femminile italiano.

### Il Duca ai Bersaglieri

ROMA, 12.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il camerata Melchiorri il quale, nella veste di presidente dell'Associazione nazionale Bersaglieri, gli ha offerto un esemplare in oro del nuovo distintivo dell'Associazione. Avendo il comm. Melchiorri riferito al Capo del Governo del sviluppo dell'Associazione, questi gli ha espresso il proprio compiacimento ed ha approvato che il settimo Congresso nazionale dei bersaglieri sia tenuto ad Ancona ed a Zara. Prima di congedarsi il Capo del Governo ha rilasciato al comm. Melchiorri una sua fotografia per tutte le sezioni bersaglieri d'Italia con la seguente dedica: « Bersaglieri d'Italia! Nel segno e nella gloria di cento battaglie. Mussolini, Roma, maggio 1928 - V.L.O. ».

### Le suffragie delle vittime di Milano

LIVORNO, 12.

Stamane alle ore 11 nella Cattedrale, lungo la scalinata e nell'interno della quale erano schierati reparti di Milizia e dell'Esercito, è stata celebrata, nel trigesimo dell'esecrando attentato di Milano, una solenne messa in suffragio delle vittime e di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re. Ha officiato il Vescovo mon. Piccioni ed hanno presenziato tutte le autorità civili militari e fasciste tra cui il Prefetto S. E. Farello, il Podestà co. Tonci e il Segretario federale avv. Mammini Meazzuoli.

te personalmente dal generale Nobile;

le manovre si svolsero rapide e lisce. L'itinerario si sarebbe snodato innanzitutto sul così detto territorio di Francesco Giuseppe, seguendo poscia il littorale siberiano per deviare da ultimo direttamente verso il nord all'altezza della penisola di Taimyr.

Il peggioramento che costrinse al ritorno è stato improvviso, imprevedibile, poiché le osservazioni meteorologiche avevano segnalato tempo favorevole verso nord-est. Alla nebbia sempre più fitta, è succeduta la nevicata nella zona del primo tratto della rotta del dirigitore; la neve, sotto un violento vento dal nord, cadeva accecante, rendendo impossibile, in quella bianca solitudine, una marcia sicura.

La ricognizione che Nobile ha dovuto oggi rinviare a tempo rasserenato, dovrebbe durare — secondo le previsioni del generale — da tre a quattro giorni.

### Il giro d'Italia

La prima tappa

TRENTO, 12.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima tappa Milano-Trento del giro ciclistico d'Italia:

Piemontesi a ore 14.15"11" — 2. Binda alle ore 14.15"15" — 3. Aymo alle ore 14.15"25" — 4. Bianchi alle 14.17"14" — 5. Piccinini alle 14.17"16" — 6. Zana alle 14.18"10" — 7. Dinale — 8. Pambieri — 9. Giuntelli — 10. Fontana — 11. Giuntelli Battista — 12. Giarenco. Seguono altri.

Al traguardo sono presenti numerose autorità fra cui il Podestà on. Gianfranceschi, il Console comandante la Legazione della Milizia, ed una grande folla.

### Un dono di S. M. il Re

all'Economia Nazionale

ROMA, 12.

A dimostrare il suo alto interesse alla ipocritura nazionale, S. M. il Re si è compiaciuto mettere a disposizione del Ministro per l'Economia Nazionale i due stalloni offertigli dalle fedeli popolazioni trientine, nel suo recente viaggio nelle nostre colonie africane. Il Ministro on. Belluzzo nell'esprimere alla Maestà del Re la riconoscenza del Governo Nazionale, per il dono assai gradito, il quale, oltre all'importanza propria, assume un valore morale che non può sfuggire ai nostri imperatori, ha disposto, in obbedienza ai Sovrani intendimenti, che uno dei due

stalloni venga assegnato al deposito di

Catania e l'altro a quello di Ozieri.

Il dono va, così, ad arricchire i pregevoli nuclei di riproduttori orientali cui quei depositi sono dotati e la cui azione miglioratrice, favorita da un complesso di provvidenze attuate dal Governo nazionale e dalla passione degli allevatori, ricondurrà all'auspicato splendore la ippocultura isolana.

### Il Giappone sospende le opere

in Cina

TOKIO, 12.

Il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito giapponese ha ordinato a Bikan, comandante del Corpo di spedizione in Cina, di sospendere tutte le operazioni militari, dovendosi, almeno per il momento, considerare soddisfacente la situazione nel territorio dello Sciantung.

### Consiglio americano?

LONDRA, 12.

La decisione che, secondo l'« Evening Standard », sarebbe presa dal Consiglio giapponese di troncare le operazioni militari in Cina, perché la situazione nello Sciantung appare soddisfacente, suscita in questi circoli politici varie supposizioni, tanto più che la notizia è giunta improvvisa e mentre nessuno poteva prevedere un tale mutamento di proposito proprio quando la belli-

### Sistemazione ferroviaria al Confine Orientale

fra Tagliamento e Isonzo

II.

Nel numero di ieri del giornale abbiamo detto in breve sintesi, della necessità di richiamare l'attenzione pubblica su quel complesso di opere che si ritiene indispensabile di creare per la formazione di un organismo ferroviario efficiente nell'oriente d'Italia.

Due anni or sono, scrivendo ancora della grande linea destinata ad alleggerire il carico delle due arterie: Verona - Vicenza - Treviso - Gorizia - Udine e Bologna Padova - Mestre - Portogruaro - Montebelluna, dal Po all'Isonzo, abbiamo osservato, che ad oriente del Tagliamento il problema dell'intermedia strategica si presenta quanto mai grave e di ordine superiore, dovendo superare il tratto di pianura attiguo a quell'arco montano, che da tempo attende l'impianto di linea di arroccamento, capaci di consentire rapide manovre di spostamento.

Santa la insufficienza della rete ferroviaria Veneta, la nostra mobilitazione per la grande guerra, negli studi di pace, fu dovuta impostare sulla convenienza di arrestare il grosso dell'esercito al Piave, donde avrebbe preso il via per via ordinaria verso il Friuli.

Solo durante la guerra la potenzialità della rete orientale fu notevolmente aumentata con raddoppio di binari, ampliamento di stazioni, impianto di piani caricatori e posa di linee e scartamento ridotto.

Se però badiamo alle previsioni allora formulate dallo Stato Maggiore in fatto di ferrovie, troviamo che nel Friuli soltanto una modesta nuova costruzione vi risulta compresa: la linea « Sallia - Pinzano ».

Eravamo nell'epoca in cui si pensava alle fortificazioni più che ai trasporti ferroviari, dimentichi forse della famosa frase che il vecchio Maresciallo Helmuth Von Moltke soleva ripetere: « Non costruite fortificazioni, ma costruite ferrovie ». Non ancora si erano verificati i colpi di mazza di Liegi, di Ossovic, di Brest Litovsk e di Przemyśl.

Forse si era ancora dimentichi che la guerra del 1859, in Italia, fu il punto di partenza dell'applicazione dei servizi delle ferrovie in guerra.

Gli Americani ne fecero subito dopo uso metodico come mezzo di trasporto rapido a grandi distanze, verso il campo di battaglia.

I tedeschi approfittarono di tali insegnamenti a vantaggio della loro organizzazione militare durante la guerra del 1906, e più ancora durante quella del '10.

I tedeschi che nel 1866, già disponevano per il trasporto dell'esercito verso la Boemia di ben cinque linee ferroviarie, seppero magistralmente sfruttare l'inerfiorità dell'Austria, che possedeva una sola linea ferrata.

Moltke, pur in presenza di una organizzazione ancora difettosa, colle ferrovie poté far trasportare alla frontiera boema, in soli 21 giorni, 197000 uomini, 55000 cavalli, 5300 veicoli.

E ritornando alle ferrovie nel Friuli, non è fuori di luogo rilevare che della unica modesta linea pedemontana ancora da vedersi fra le provvidenze di guerra, oggi, a quindici anni di distanza, detta linea non risulta ancora all'esercizio; anzi la posa del binario è ancora da effettuarsi per circa la metà del suo percorso.

In pittura, per la radunata dell'esercito possiamo però ormai considerare come opera virtualmente compiuta la ricordata grande intermedia del Po al Tagliamento, ma essa, dopo S. Vito, si raccorda in stazione di Casarsa alla Treviso - Udine, strizzando così in questo punto, come osservammo in altre nostre pubblicazioni, quella poderosa linea indipendente e di riserva che costituisce importante e diretto prolungamento, verso oriente, della Bologna, S. Felice - Rovereto, sul Po.

### Un nuovo ponte sul Tagliamento

La Tarcento-Predil-Tarvisio

Lo stroncamento dell'intermedia strategica, a S. Vito, lascia insoluto il problema nel tratto ad oriente del Tagliamento, mentre urge di creare alla rete del Paese una maggior capacità di resistenza verso la fronte Giulia.

costà del Giappone si manifestava più aperta. Si ritiene pertanto qui che altre ragioni debbano avere spinto il Governo di Tokio alla decisione odierna, e, naturalmente, si stima che la Casa Bianca debba saperne più che qualche cosa. Essa infatti fece presente al Governo giapponese che non avrebbe tollerato nessuna violazione del trattato del 1922, il che significava che non sarebbe stata ammessa l'occupazione dello Sciantung, divisa, come è noto, dapprima dal Giappone. Se il trattato non fosse stato osservato, un conflitto con gli Stati Uniti sarebbe stato dunque inevitabile.

### Ventimiglia nazionalisti disarmati

LONDRA, 12.

Secondo notizie inglesi, l'ultimo distacco delle truppe nazionaliste che si era trincerato dietro le mura di Tsi-Nang-Fu, ed era forte di circa 4 mila uomini, si è arreso: anch'esso ai giapponesi. Questi hanno finora disarmato in tutto il territorio di Tsi-Nang-Fu oltre 20 mila « cinesi ». Preoccupato della minacciosa situazione che regna nella Cina settentrionale, dopo gli avvenimenti nello Sciantung, il Consiglio comunale della concessione giapponese di Tien-Tsin ha chiesto l'invio di rinforzi per la tutela dei cittadini giapponesi e per rafforzare la guardia p.e.a. lungo la linea ferroviaria Pechino-Tien-Tsin.

### Si impone così all'attenzione degli italiani la necessità di avere tre ponti anche sul Tagliamento costruendone uno nuovo pressoché all'altezza di

Madrisio, nella località già sede di un manufatto, militare in armonia e in corrispondenza ai tre già esistenti più indietro, sul Piave.

Il ponte di Madrisio, che disterebbe circa 15 chilometri da quello della Delizia e altrettanto da quello di Latisana, consentirebbe di portare direttamente la testa di scarico della grande intermedia in prossimità dell'Isonzo, nella piana del Gradisciano, all'incrocio colla progettata linea internazionale da Trieste a Tarvisio, per Sagrado, Cormons, Cividale, Passo del Predil o alla Trieste, Sagrado, Cormons, Udine, Gemona, Ampezzo, Passo della Mauria, Dobbiaco.

Dalla esecuzione del tronco diretto, Sagrado, Cormons, Udine, ne risulterebbe grandemente beneficiata e potrebbe agevolmente e sollecitamente portarsi, come auspica la stampa giuliana, fattiva e diretta collaborazione e nuda azione nazionale educativa, che sul confine richiede, unità d'intenti, di metodi e d'opera.

Udine, che si trova appena a 60 chilometri in linea d'aria da Trieste, potrebbe anche, secondo gli ultimi studi, essere collegata alla conca di Tarvisio e alla linea per Vienna, mediante una variante al progetto primitivo: il distacco dalla esistente rete del piano, per salire verso i solchi montani, anziché a Cormons potrebbe avvenire verso Tarcento sulla Pontebbana; di là per le valli del Cornappo-Uccia-Isonzo e per il Predil, raggiungere ancora il Tarvisiano. Questa soluzione, pur mantenendo la lunghezza del percorso pressoché uguale a quella assegnata per la via del Natisone, consentirebbe di portare notevole tratto della grande arteria internazionale, più ad occidente rispetto al confine politico e di creare un ragguardevole nodo ferroviario nella piana di Tarcento, ivi allacciando convenientemente altre linee del Friuli.

Il porto di Trieste considererebbe così, a suo vantaggio, un più vasto ed immediato retroterra e l'importante centro di Udine sarebbe direttamente servito dalla grande arteria biforcante a Tarcento, per le vie di Vienna e di Monaco.

### Lo scacchiere isontino

La importante linea ferrata intermedia Ostiglia-Treviso-Palma, giunta al basso Isonzo, deve assumere, assieme alla Prediliana, funzioni di via radiale addentratasi nel cuore della montagna al fine di poter far accorrere velocemente, verso la frontiera, le masse necessarie per la prima difesa, e quelle di soccorso che, man mano, la lotta ingaggiata, sarà per richiamare verso i punti più minacciati.

Anche per la linea dell'Isonzo si rivela la necessità assoluta (come già detto per quella del Tagliamento) di creare un terzo ponte, fra quello di Latisana al Nord e quello di Pieve al Sud, allo scopo di mantenere alla grande intermedia strategica di riserva, la sua indipendenza fino quasi alla frontiera.

Tale indipendenza come avremmo occasione di accennare in un precedente scritto si potrebbe facilmente realizzare spostando più a valle il progettato ponte della Prediliana sull'Isonzo e Sagrado, per opportunamente innestare la strategica proveniente dal Po per raccorderla poi subito all'attuale Gorizia-Monfalcone.

Successivamente per le valli del Vajazzo si raggiungerebbe spedatamente l'obiettivo di battaglia verso la Postumia, nella considerazione che per noi il rapido rafforzamento della difesa, avanzata, è ancora un problema basilare e della massima importanza; dato che condizioni di bilancio non consentono di dislocare lungo la frontiera forze così dense da permettere un pacifico svolgimento delle operazioni di guerra.

E rimandiamo le conclusioni ad un altro scritto.

Geom. A. PROGIN.



## CRONACA PROVINCIALE

## CRONACHE CIVIDALESI

## La visita del R. Provveditore ai maggiori Istituti della Città

CIVIDALE, 12.

Nella calma atmosfera della nostra città, abitualmente silenziosa e tutta raccolta nel grave e glorioso segreto della sua travagliata storia, la visita del comm. A. Mondino, R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, ha avuto una lieta risonanza.

Nella mattinata si è tenuta con proficua attività l'adunata degli insegnanti e dei Direttori del Circondario dopo di che gli ospiti fecero una interessante visita ai più notevoli monumenti della città.

Giungeva intanto da Bologna l'onorevole Pier Silverio Leitch alla cui intelligente passione per la patria d'elezione e per la santità della scuola non poteva sfuggire la importanza di questa solennità meta insieme e nuovo punto di partenza nel progresso culturale della Regione.

Alla città di Trieste, signorilmente addobbata, accoglievano una quarantina di ospiti riuniti a banchetto. Si sedeva al posto d'onore il festeggiato con a fianco l'on. Leitch, il comm. Bianco Commissario Prefettizio, da una parte, e il comm. Domacussig, Preside del R. Liceo Classico, il Vice podestà dott. Mulloni, Segretario politico, e l'avv. Sandrini presidente dell'O. N. B., dall'altra parte.

Al duca lati si notavano la signorina prof. Maria Blesutti, Preside del Regio Istituto Magistrale di San Pietro, al Natisone, il Preside della R. Scuola Complementare prof. R. Argentin, il cav. Sorelli Rettore del Convitto Nazionale, il R. Ispettore scolastico cav. Rubbia, il Direttore delle scuole comunali cav. Riepi e il Direttore della Regia Scuola professionale cav. De Vecchi. Si rivedevano quindi simpaticamente le figlie degli altri commensali fra cui notabilità della scuola privata e media, della vita politica e civile della città e dei centri circoscriviti.

Erano pure presenti: prof. Carlo Pavese, prof. Giovanni Calabrò, prof. Rosario Avanzato, prof. Riccardo de Giorgi, prof. Enrico Leonardo, prof. ssa Finzi, segretario comunale cav. Tommasini, prof. avv. Alfonso Marino, prof. ssa Migliorini, prof. Vittorio Cesa de Marchi, prof. M. A. Catalani, cav. Placentini, i Direttori didattici di Remanzacco, Manzano e San Pietro, i signori Podestà di San Pietro al Natisone e di Remanzacco, il dott. Manzano, il signor Cipolli nonché i maestri di Varmo, Scuola, Sauradig ecc.

Alla fine della colazione, signorilmente servita sotto la personale direzione del Direttore del "Trieste" signor Druschi, tra il tacer delle coppe fu la volta del brindisi.

Sorse primo a parlare il Preside commendatario Domacussig che portò al R. Provveditore il saluto di tutta la scuola della zona con fervido ringraziamento per la visita graditissima. L'oratore disse che parlava cifre che a nome della Scuola media, anche a nome di quella primaria, ricordando con fiero orgoglio che in altri tempi nella sua natia Zara, ancora irredenta, egli faceva parte di quel Consiglio scolastico, pugna e non mai asservito, assertore d'italianità anche attraverso la scuola.

Fragorosi applausi accompagnati da grida di «Viva Zara», «Viva la Dalmazia italiana», «Viva l'Italia redenta e da redimersi», salutano l'oratore. Tra un sospiro di applausi l'oratore prorompe infine la dichiarazione di devota disciplina con cui gli insegnanti presentano, dinanzi al loro capo, le armi sempre pronte per la difesa della Patria e del Re.

Salutato da fragorose acclamazioni il comm. Mondino si congratula con l'oratore, e lo abbraccia tra le ripetute approvazioni dei presenti. Egli traduce subito la sua commozione in una risposta vibrante di comprensione e di solidarietà. Ricorda la sua lunga e travagliata esperienza di Professore e viaggiatore agli insegnanti più provetti rammentando i non lontani tempi quando il dovere, pur con nobile sacrificio sostenuto, era messo a disagio da un incompreso bisogno di rinnovamento e di spiritualizzazione della scuola. Ora la scuola che si sognava allora è quasi una realtà e lo sarà del tutto quando il Duce, secondo le promesse che non mentono, toccherà di persona il vitale problema della istruzione italiana. Così che nella scuola tempo primariamente il suo istituto di «maestro» del suo popolo, mentre incarna idealmente egli stesso l'esempio di plasmatore delle nuove coscienze italiane, tiene in serbo, nella ricca umanità della sua esperienza e della sua preveggenza, il segreto della definitiva valorizzazione morale della scuola e degli insegnanti.

Parlo, infine, l'on. Leitch che, come figlio di Cividale, depositario delle tradizioni culturali del Friuli e come relatore del Bilancio della P. I. nelle discussioni parlamentari di quest'anno, porta l'autorità della sua parola per illustrare la gravità del problema della educazione nazionale e le fasi di avviamento alla soluzione voluta e affrettata della nuova Italia.

Al signor Provveditore, illuminata e instancabile guida nell'ardua opera, ai suoi cooperatori, così nobilmente intenti a gareggiare nelle fatiche, egli è venuto da Bologna per porgergli, oggi, il suo saluto di gratitudine e di augurio nella certezza che le scuole del Friuli assolveranno la missione particolarmente delicata che è stata loro commessa, come fanno auspicio la volontà e l'intelligenza del Capo, la dignità, l'abnegazione, la fede degli insegnanti.

Applausi vivissimi e prolungati accolgono la fine del discorso. Alle ore 15, il R. Provveditore, l'on. Leitch, il Commissario e Vicecommissario prefettizio e il R. Ispettore scolastico si recano alla scuola elementare, a nome di tutte le compagnie e di tutti i compagni, offre all'amato Superiore un mazzo di fiori, accompagnando il dono gentile con semplici ma suggestive parole. Anche un bambino del Giardino Infantile offre al Provveditore un mazzo di fiori quale omaggio dei compagni e delle maestre.

Il comm. Mondino, commosso, bacia i piccoli donatori e rivolge loro parole buone ed esortatorie. Segue un breve ma riuscitissimo saggio di ginnastica agli ordini del maestro di Varmo che riceve vive parole di elogio.

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano. Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

Il solerte Vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti prof. Catalani, nella qualità di fiduciario dell'A. N. I. P., porge il saluto a nome dei colleghi delle scuole medie, tutti quanti iscritti nell'organizzazione. Rinvia le scolaresche al canto di «Dugheranza».

sario prefettizio e il R. Ispettore scolastico si recano alla scuola elementare, a nome di tutte le compagnie e di tutti i compagni, offre all'amato Superiore un mazzo di fiori, accompagnando il dono gentile con semplici ma suggestive parole.

Anche un bambino del Giardino Infantile offre al Provveditore un mazzo di fiori quale omaggio dei compagni e delle maestre.

Il comm. Mondino, commosso, bacia i piccoli donatori e rivolge loro parole buone ed esortatorie.

Segue un breve ma riuscitissimo saggio di ginnastica agli ordini del maestro di Varmo che riceve vive parole di elogio.

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano.

Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

Il solerte Vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti prof. Catalani, nella qualità di fiduciario dell'A. N. I. P., porge il saluto a nome dei colleghi delle scuole medie, tutti quanti iscritti nell'organizzazione.

Rinvia le scolaresche al canto di «Dugheranza».

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano.

Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

Il solerte Vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti prof. Catalani, nella qualità di fiduciario dell'A. N. I. P., porge il saluto a nome dei colleghi delle scuole medie, tutti quanti iscritti nell'organizzazione.

Rinvia le scolaresche al canto di «Dugheranza».

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano.

Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

Il solerte Vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti prof. Catalani, nella qualità di fiduciario dell'A. N. I. P., porge il saluto a nome dei colleghi delle scuole medie, tutti quanti iscritti nell'organizzazione.

Rinvia le scolaresche al canto di «Dugheranza».

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano.

Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

Il solerte Vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti prof. Catalani, nella qualità di fiduciario dell'A. N. I. P., porge il saluto a nome dei colleghi delle scuole medie, tutti quanti iscritti nell'organizzazione.

Rinvia le scolaresche al canto di «Dugheranza».

Quindi il Direttore presenta ad uno ad uno tutti gli insegnanti suoi collaboratori, cui il R. Provveditore stringe cordialmente la mano.

Accolto al canto di «Giovinezza» da parte degli alunni della Scuola Complementare e del R. Ginnasio-Liceo, il comm. Mondino, alle ore 16, entra nell'Aula Magna del Convitto Nazionale, dove sono ad attenderlo i signori Presidi e il Rettore, il Corpo insegnante, le scolaresche che contano tra i loro alunni molti convittori in divisa.

uniti patriottici, si procedette alla visita dei locali del Liceo-Ginnasio, della Scuola Complementare e della Professionale, si fece un rapido sopralluogo agli ambienti scolastici cittadini.

## A proposito del comunicato dei commercianti girovagi

L'Ufficio stampa del Comitato pro monumento Monte Nero, in risposta al comunicato dei Commercianti girovagi, tiene a far noto che con l'accenno sul giornale del giorno 10 corrente non si intendeva vietare la vendita di bevande e cibi ai commercianti girovagi i quali potranno pure sempre smerciare la loro merce in località qualsiasi, che non sia di diritto del Comitato, per esempio presso la Tendorpoli la quale vorrà costituita dal Comitato medesimo e che quindi è di sua proprietà, e nemmeno a volta del Monte Nero (il due Rifugi e la zona monumentale) perché questa, come fanno fede gli atti, è attualmente in consegna al Comitato stesso, e che dal 17 giugno passerà in proprietà dell'Associazione Nazionale Alpini e della Società Escursionisti civildalesi. Questo tanto per la verità.

## GLI ESAMI

alla R. Scuola Complementare. Il Preside — avverte che gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio lunedì 13 giugno prossimo. Il termine utile per la presentazione delle relative domande scade il 3 giugno stesso.

Il Preside ricorda che con l'annesso corso integrativo comunale la Scuola Complementare prepara anche agli esami di ammissione al Corso superiore del Liceo Scientifico e degli Istituti tecnici e magistrali.

## FUNERIE DI UNA INSEGNANTE

Ieri ebbero luogo solenni funerali della maestra comunale di Savogna signora Cedron Antonia in Gasparini deceduta all'Ospedale di Cividale dopo lunga malattia.

Ai funerali intervennero l'intero corpo insegnante del Circolo di S. Pietro al Natisone con a capo il Direttore didattico prof. Della Bianca, il Podestà di Savogna, quello di S. Pietro al Natisone, il signor Preside dell'Istituto Magistrale di S. Pietro, i figli, il marito parenti e numerosa popolazione delle valli di S. Pietro e di Savogna.

Il lungo corteo ha attraversato la città e a morte S. Pietro, il direttore prof. Della Bianca ha portato alla salma l'estremo saluto, anche a nome della classe magistrale, rilevando i meriti dell'Estinta quale educatrice del popolo.

Alla famiglia le nostre vivissime condoglianze.

## L'odierna cerimonia a Gemona

## La 55.ª Legione alpina che riceve il labaro davanti alla più alte autorità fasciste

GEMONA, 12.

La Milizia fascista che, austera custode dell'ordine e della sicurezza della Patria, è al cuore della Rivoluzione fascista, inaugura domani, in questa gloriosa e vetusta Gemona, una nuova fiamma. E' questa fiamma gloriosa il labaro della 55.ª Legione Alpina che svolge la sua magnifica e perenne attività nella zona di confine, sotto la guida del suo Comandante, il Seniore cav. Alberto Luzzi, giovane d'anni e di salde energie, ma vecchio alpino. Nei suoi ranghi serrati ed imbattibili sono presenti tutti gli «scarponti» (trinceristi, petti listati di azzurro).

La città della «fiamme verdi» li riceve col cuore traboccante di affetto. E' un fervore indescribibile di preparativi per riceverlo degnamente. Le vie si vanno pavesando a festa: migliaia di striscie coprono i muri. Sono parole commoventi, entusiaste dei fascisti, dei combattenti, dei mutilati, degli ex Alpini, del C. A. L., inneggianti alla Santa Milizia e di saluto agli illustri ospiti che saliranno nella nostra città al festivo.

Il Campo Sportivo «Simone» che, seppure maestoso ai piedi della chiostra dei monti, è parato a festa. Centinaia di bandiere lo adornano, con gli archi trionfali, le insegne del Littorio.

Ben 4000 uomini armati e centinaia di Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane saranno schierati sul magnifico rettangolo per assistere al solenne rito della consegna del Labaro.

La città, che vanta una tradizione d'arte, di bellezza montanara, di rude ma squisita gentilezza, saluta le falangi delle Camice nere alpine della 55.ª Legione con tutti i suoi vessilli, con tutto l'entusiasmo, col grido della eterna giovinezza.

Eja, eja, alala! Eja, eja, alala!

## Il saluto del Fascio

La Sezione locale del Partito Nazionale Fascista ha lanciato il seguente vibrante manifesto, per il concentramento della 55.ª Legione Alpina a cui dona il Labaro vivida fiamma di passione e di fraternità di animi:

Gemonesi!

Domenica 13 corrente, con certissima solenne, la baldia ed infaticabile 55.ª Legione Alpina riceverà il Labaro che la Camice nera gemonesi hanno voluto offrire come attestazione di affettuoso cameratismo, di ammirazione sincera, di devoto rispetto, come è dovere di ogni italiano verso i difensori armati della Rivoluzione e del Regime Fascista. Gemona è fiera di essere sede del Comando della Legione che con intelligenza e sagacia vigila sui confini della Patria che, conquistata col sangue della gioventù nostra, si cercherebbe

di oltraggiare dai nemici di fuori e dai vigliacchi di dentro.

Gemona è pure fiera di vedere i suoi ospiti, affratellati nel supremo ideale della Patria, l'Esercito e la Milizia, forse armate dello Stato, alle quali ci uniremo con ardente passione se lo squillo della diana suonasse.

Camice Nere Gemonesi!

Nell'accorrere festanti a questa che deve essere una delle più belle manifestazioni di Gemona fascista, salutiamo le autorità che converranno a rendere solenne ed imponente il significato della cerimonia, quale noi vogliamo che sia, per la esaltazione del purismo simbolo del Littorio, simbolo della Patria rinnovellata, simbolo di potenza, di idealità e di fede.

Questo omaggio sarà l'espressione sincera di devozione al Re che impersona la Patria, al Duce amatissimo il cui genio infaticabilmente lavora per portare l'Italia alla meta segnata dalla concordie inflessibile volontà del laborioso popolo italiano.

## IL DIRETTORIO.

## S. E. Balbo giungerà in volo

per assistere alla suggestiva cerimonia

Apprendiamo che S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica e valoroso ex alpino, assisterà oggi alla cerimonia della consegna del labaro alla 55.ª Legione Alpina della M. V. S. N. nella storica città di Gemona, glorioso baluardo di italianità, S. E. Balbo, che giungerà in volo, si unirà pertanto, nella suggestiva festa della Milizia alpina, a S. E. il generale Baran la cui gentile agilia signorina Giuditta, sarà madrina del labaro che Gemona offre ai suoi legionari alpini.

## Da ROMANS DI VARMO

CINEMATOGRAFO ALL'APERTO

(12). — Giovedì sera a cura della Federazione Friulana Combattenti nella piazza maggiore del paese è stato dato a mezzo del Cinema Ambulante «Lucce» uno spettacolo cinematografico. Erano presenti le Autorità, il Segretario politico del Fascio, il Presidente dei Combattenti, signor Ongaro, col Direttore al completo.

Molto pubblico, assai soddisfatto, ha assistito allo spettacolo applaudendo ad ogni visione del Duca.

Fascisti abbonati sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovo, dell'italiano di Mussolini.

## Da S. DANIELE Le scolaresche delle «Professionali» in gita d'istruzione

(12). — L'altro ieri una quarantina di alunni delle nostre Professionali, gli insegnanti e maestri d'arte dei corsi diurni e serali, il R. Direttore didattico prof. Morinelli, il Direttore della Scuola Professionale arch. prof. Rossi, furono in gita d'istruzione a Montalcione, Cimitero di Redipuglia e Gorizia.

Partiti di buon mattino in autocarriera e giunti davanti l'ingresso del Cimitero Navale di Montalcione verso le ore 9, i gittati furono subito ammessi alla visita dell'importantissimo Stabilimento sotto la premurosa guida dei signori Benussi e Chiarandini entrambi addetti al Cantiere.

La visita durò ben tre ore e dalle macchine di ogni sorta, alle gru, alle elettrocalamite, ai motori elettrici alle fonderie, alla falegnameria, alla cucina, ai sommergibili, alle cinque grandi navi in costruzione, i gittati passarono di meraviglia in meraviglia.

Ma la meraviglia più grande fu prodotta dalla visita a bordo della grandiosa motonave «Vulcania» che fra pochi mesi compirà il suo primo viaggio. A mezzogiorno colazione al sacco in un'aula dell'edificio scolastico, gentilmente concessa dal R. Direttore Didattico prof. Gregoris. Poco dopo visita alle officine Passero, per la cromatografia su latta e fabbrica di scatole. Anche qui gentili accoglienze, chiare spiegazioni, cose interessanti.

Un pezzo di latta, un colpo alla macchina, ecco un coperto di scatola. Un altro pezzo di latta, un colpo di altra macchina: ecco una scatola completa.

In breve tempo i gittati furono al Cimitero di Redipuglia; un'ora di profondo raccoglimento.

Alle 16.30 a Gorizia accolti festosamente dal signor Corradini e dai signori coniugi Chienaroli già insegnanti a San Daniele. Visita al Castello. Il signor Corradini fra il più vivo interesse illustrò magistralmente il sommo valore delle nostre truppe in guerra in quel settore indicando i principali luoghi storici.

Il Cimitero degli Eroi fu trovato chiuso e perciò ai gittati non rimase che di salire sull'autocorriera per il ritorno. Il prof. Rossi, Direttore della Scuola Professionale e organizzatore della gita, ringraziò vivamente la Direzione del Cantiere, il prof. Gregoris, il proprietario e direttore dell'Officina Passero, i signori Corradini, Chienaroli, Benussi, Chiarandini ed il signor Attilio Querini di qui che con gentile pensiero misero a disposizione della alcuni posti della sua automobile.

E una lode si merita il signor Quinto Natta conduttore della Società Automobilistica Sandanite, per l'impuntabile servizio prestato.

## Da PORDENONE

## ALUNNI ARRESTITI

(12). — Veniamo informati che i RR. CC. della nostra città hanno eseguito i seguenti arresti di pregiudicati per che colpiti ognuno da due mandati di cattura:

Monti Luigi di Osvaldo, nato a Porcia nel 1887; Morolo Umberto fu Domenico nato a Pordenone nel 1903; Comin Valentino fu Giovanni Maria nato a Venezia nel 1875. Gli stessi carabinieri hanno anche proceduto all'arresto del pregiudicato Pasorzi Fioravante di Torre di Pordenone, reo d'aver contravenuto alle leggi sulla vigilanza speciale.

## CONCORSO

## per allevamento bachi

Tempo fa venne aperto un concorso fra gli agricoltori, anche della nostra zona per un razionale ed intensivo allevamento dei bachi da seta, al quale possono partecipare tutti gli allevatori che si prenotino presso la locale Cattedra d'Agricoltura e che osservino le norme del concorso medesimo. Col 15 maggio scade il termine utile per portare la propria iscrizione alla Cattedra.

Invitiamo quindi gli agricoltori che ancora non lo avessero fatto a rivolgersi all'Istituzione di cui sopra per tutte le informazioni che si rendessero necessarie e per le domande di partecipazione al concorso.

## ONORARE BENEFICANDO

Alla Congregazione di Carità rinnovata verso L. 3750 dai donatori del cimitero per onorare la memoria del signor Pietro Canton.

Alla Casa di Ricovero Umberto I. il signor Rinaldo Della Piana ha elargito L. 20.

## NUOVO ORARIO PER LE BANCHE

Col 15 maggio va in vigore il nuovo orario al quale si dovranno attenere tutti gli istituti bancari e che è il seguente:

Alla mattina, apertura alle ore 9 e chiusura alle 12; nel pomeriggio apertura alle ore 15 e chiusura alle 17.

## NELLA PARROCCHIA DI S. GIORGIO

Ricorrendo la festa del Patrono della Parrocchia vi furono varie funzioni religiose nella giornata di domenica: Alla messa solenne parlò il M. R. D. Ianes prof. Luzzi. Sempre nella stessa parrocchia il 20 maggio sarà solennizzata con l'intervento di S. E. il vescovo la festa di Maria SS. Ausiliatrice.

## CORSO PRELIMINARE

Oggi presso la Casa del Fascio avranno luogo le lezioni ai preallievi iscritti al 1.º corso del Comune di Pordenone, dalle ore 8.30 a mezzogiorno. Presto i preallievi stessi sosterranno gli esami di ammissione al secondo corso.

## Da MANZANO

## BENEFICENZA

(12). — La ditta Stefazzutti e Tonon in occasione della chiusura del bilancio annuale, ha con vera signorilità, elargito in favore di questo Patronato Scolastico L. 100; in favore della Congregazione di Carità L. 100 e pro Ospizio Marino L. 100.

I locali istituti vivamente ringraziato. Anche questa succursale della Banca Cattolica ha versato al Patronato scolastico L. 100. Vive grazie.

## Da PERTEOLE Conferenza sul sindacalismo fascista

(12). — Giovedì sera alle ore 20, nella sede della locale Sezione del Fascio, letteralmente gremita di piccoli agricoltori del Comune e frazioni, l'egregio fiduciario ing. Pedola tenne l'avviziata conferenza sul Sindacalismo fascista e sull'utilità per i piccoli agricoltori d'isciversi alla Federazione.

Alla detta conferenza era presente il Podestà cav. Comessatti, il Segretario politico dott. Tassini, il segretario comunale Musina.

## ONORIFICENZA

Apprendiamo che al nostro Podestà ing. cav. Comessatti, già più volte decorato anche con medaglia d'argento al valor militare, è stata giunta la Croce al merito di guerra.

Per via indiretta, poiché è nota la modestia e riservatezza del cav. Comessatti, abbiamo appreso che la città di Venezia gli consegnò tempo addietro una medaglia d'oro per le sue benemeritezze qual comandante nella R. Marina di guerra.

All'egregio Podestà lo congratulazione del dipendente personale del Comune e della cittadinanza.

## Cure marine e montane degli orfani di guerra

Il Medico Provinciale seguirà le visite mediche dei concorrenti orfani di guerra alle cure climatiche estive nelle seguenti località:

Lunedì 14 maggio — A Pordenone, alle ore 15, presso Dispensario Antitubercolare per gli orfani dei Comuni di Aviano, Barcis, Brugnera, Budoja, Canova, Cimolais, Claut, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montereale, Passignano, Polcenigo, Pordenone, Pratove, Rovereto, Sallia, San Quirino, Valenoncello e Zoppola.

Martedì 15 maggio — A Tarcento, alle ore 15 presso il palazzo del Comune per gli orfani dei Comuni di Attimis, Bria, Ciseris, Lussérva, Montebelluna, Magnano, Nimis, Platischi, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande.

Martedì 15 maggio — A Tricesimo, alle ore 16, presso il palazzo del Comune per gli orfani appartenenti ai Comuni di Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana, Tavagnacco e Tricesimo.

Degli orfani ammessi definitivamente alla cura marina e montana sarà a suo tempo data partecipazione alle famiglie direttamente e per tramite degli Uffici Municipali con l'indicazione del luogo di cura ove saranno destinati.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipanata l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

## La SAGRADO

La permanenza dei dopolavoristi liguri

(12). — Ieri i Dopolavoristi ferroviari di Genova, sempre diretti dal benemerito cav. Ciampolini, passarono la giornata recandosi durante la mattina in visita ai campi di battaglia carsici, precisamente a quota 144, 208 e passando per Vallone di Doberdo visitarono la frinca delle Franche, S. Marino del Carso ed il San Michele.

Oratore ufficiale il cav. uff. di S. Fiorenzo ed il dott. cav. Cesaroni e scendendo da Poggio Terzarnata ritornarono a Sagrado ove fu consumato presso gli alberghi locali il rancio.

Nel pomeriggio si recarono a Gorizia ove portarono il saluto dei dopolavoristi ferroviari liguri a quelli di Gorizia e successivamente alle varie autorità della Provincia.

Alla sera ripresero il rancio a Sagrado e la brava banda tenne gentilmente un concerto in Piazza Vittorio Emanuele III col concorso di numeroso pubblico giunto dai vari paesi circoscriviti che applaudirono ripetutamente i sceltissimi brani suonati.

La cordialità fra cittadini ed ospiti è stata anche in questo secondo giorno così viva e spontanea che i medesimi pubblicarono un espressivo manifesto di ringraziamento.

## Da CORMONS

Per la nomina del sen. Piaceo

a Podestà di Trieste

(12). — Alla notizia della nomina a Podestà di Trieste del sen. Giorgio Piaceo il nostro Commissario prefettizio cav. Alessandro Visca, ha inviato un nobile telegramma.

## CONFERENZA AGRARIA

Domani domenica alle ore 10.30 in un'aula delle scuole di piazza XX Settembre il dott. Pietro Vullig terrà una conferenza pubblica sulle cure da usarsi ai coltici e ad altri fruttiferi per difenderli dai parassiti animali vegetali.

## I COMBATTENTI

in pollogragnaggio

Ricorrendo giovedì prossimo la festa dell'Ascensione la locale sezione dei Combattenti ha indetto un pellegrinaggio alla volta del sacro Osvalia, dove renderanno devoto omaggio al pro di Caduti.

## IL BALLO A VISINALE

Domani domenica si terrà a Visinale dell'Iudrio il tradizionale ballo campestre, dove suonerà l'orchestra del Dopolavoro cormonesi al completo, con ricchi e scelti ballabili della stagione.

Antica Casa dell'Ortopedico Giacomo

Milan — Viale Piave, 33 — MILANO

## L'ERNIA

I nuovi apparecchi Milan senza cuscinetti a vite e senza piastre di metallo contengono immediatamente e immobilitano l'Ernia in brevissimo tempo senza che il sofferente abbandoni le proprie occupazioni. Il rinomato Ortopedico G. MIAN riceverà gratuitamente dal ore 8 alle 17 nella seguente località: UDINE: Albergo d'Italia, giovedì 17.

## Non lasciatevi trascinare fino al reumatismo!

La causa attiva del dolore reumatico è l'acido urico. Quando è eccessivo, questo veleno irritante infiamma i muscoli, i nervi e le giunture e ne risultano lombaggine, sciatica e reumatismo. Soltanto il perfetto filtramento dei reni può prevenire l'eccess



## Cronache Goriziane

### La morte di un patriotta goriziano

GORIZIA, 12.

Giovedì scorso 10 maggio corrente ha cessato di vivere una delle figure più insigni della vita goriziana degli ultimi decenni. Con la morte del cav. uff. dott. Dante Luciano Vecchi scomparso all'età di un mirabile esempio di patriottismo goriziano.

Nativo di Trieste il cav. Vecchi fu assunto nel 1895 alla carica di segretario generale del Comune di Gorizia in un periodo fra i più fortunati della vita politica goriziana.

Dotato di un fervido ingegno, con ottime pretese amministrative, sempre sempre sventato le innumerevoli insidie, che il governo austriaco tendeva a lanciare contro il patriottismo di Gorizia.

Quello che maggiormente rese simpatico a Gorizia la figura integerrima del cav. Vecchi si fu il fatto, che da quando il senatore Giorgio Bombig, che Gorizia ancora ha la fortuna di veder conservato ai suoi destini, incominciò a prendere parte attiva alla vita politica goriziana, avvenne fra il cav. Vecchi ed il senatore Bombig una delle più mirabili fusioni di spiriti e di intenti. Il senatore Bombig lo ebbe difeso, durante i lunghissimi anni, fedele collaboratore di quella spiccatissima opera politica, che svolse nell'ambito dell'amministrazione comunale, per la quale è assurdo a Gorizia ormai a significare di simbolo.

Nel 1920 il cav. Vecchi dimise dal servizio effettivo ed entrò nello stato di inattività, tuttavia, volle ancora essere utile all'amministrazione comunale, cui egli per tanti anni aveva prodigato la sua fede di funzionario; il Consiglio comunale gli affidò di fatti la carica di consigliere di amministrazione, che egli accettò con la massima gioia.

Oggi nel pomeriggio da Salma del senatore patriota, viene traslata al cimitero, senza funerali, come fu la sua volontà, a scendere nel grembo della terra goriziana, da lui tanto amata.

Alla sua memoria eleviamo un maggiore saluto: ai congiunti l'espressione del nostro cordoglio.

L'insediamento del Direttore del Volontariato

Terza sera è scaturita la prima riunione del nuovo Direttorio dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra di Gorizia. Il presidente Vittorio Graziani ha illustrato il vasto programma che l'Associazione intende svolgere, programma che sarà svolto con dispendio di forze così da dare alla Sezione di Gorizia del Volontariato impulso a più e meglio collaborare con la sede centrale per diffondere le ideali che l'Associazione tutta tenacemente persegue.

Il Direttorio unanime, dopo aver approvato il programma del presidente, ha votato un nobile ordine del giorno «facendo voti che in tutti i campi della vita cittadina seguano sempre serietà d'intenti, sincerità di sentimento e concordia d'azione».

Su proposta del presidente il Direttorio ha approvato la nomina a provvisori del camerata Emilio Furiani e Desiderio Camerata, a sindaco dei camerati Remigio Del Pino e Armando dott. D'Ottone.

Infine il Direttorio ha discusso ampiamente il problema del Monumento ai Caduti goriziani.

Una svolta per la battaglia del grano

Al Municipio di Gorizia, ad iniziativa della Commissione provinciale per la propaganda granaria, è seguita una seduta in cui il direttore della Cattura Ambulante di Agricoltura ricorda ai presenti che per vincere la battaglia del grano non solo è necessario di perseverare nella propaganda tecnica ma di incoraggiare i migliori agricoltori con numerosi premi.

Comunicò che il Ministero dell'Economia Nazionale ha stanziato l'importo di 18 mila lire da assegnarsi ai vincitori dei concorsi comunali. Per semplificare il lavoro il presidente propose di riunire con Gorizia i Comuni di Monfalcone, Montebelluna, Ravenna, Savona, Salsomaggiore e Verucchio.

Il primo concorso regionale della provincia

Convocati dalla Cattura di Agricoltura, presenti il dott. cav. Fabbiani e varie autorità, ci fu una riunione allo scopo di esaminare la possibilità di organizzare delle gare di scolo della farina del Friuli per irrobustire la zona sottostante. Il vice presidente della Cattura fra Rubbia illustrò la necessità del provvedimento inteso a raggiungere rapidamente e sfioramente l'aumento della produzione.

La spesa complessiva per l'esecuzione dei lavori si aggira intorno alle 280 mila lire delle quali il 35 per cento verrà concesso dallo Stato come contributo stabilito dalle vigenti leggi.

Resterà a carico dei proprietari il restante importo, cioè una quota di lire mille per ettaro il che corrisponderà al canone annuo per interessi ed ammortamento di L. 70; se a queste si aggiungono oltre L. 50 per ettaro di spesa per manutenzione varie si raggiungerà la spesa totale di L. 120 per ettaro e cioè L. 40 per campo alla quale spesa si contrappone un maggior reddito di L. 200 a 250.

Par le famiglie dei caduti nell'esercito a. u.

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra porta a conoscenza degli interessati che in seguito a nuove disposizioni del Commissario del Governo, on. Valentino Orsini Cencelli, tutti i parenti dei Caduti nell'esercito austro-ungarico possono ora innanzi far parte della Associazione.

La locale sezione fra Mutuati ed invalidi di guerra cessa così la sua assistenza a favore dei familiari dei Caduti nell'esercito a. u.

S'invitano pertanto tutti coloro che facevano parte dell'Associazione Mutuati, di darsi in nota alla segreteria dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, con sede in via Dante n. 12 la quale provvederà all'assistenza del caso.

### VISITA D'ISPEZIONE

E' giunto a Gorizia, proveniente da Trieste, per una visita d'ispezione, il generale dei RR. CC. comm. Giuseppe Grossetti, già comandante la Legione dei RR. CC. di Trieste, ed ora comandante la zona di Milano e il cav. uff. Emilio Sterzi, comandante la Legione RR. CC. di Trieste.

Si sono entrambi soffermati a parlare col comandante la divisione dei RR. CC. di Gorizia maggiore cav. Tencio il quale ha loro esposto il lavoro finora compiuto dall'Arma benemerita in questa zona, dove tanti consensi e tante simpatie seppero raccogliere. Lo attestano infatti le manifestazioni che le popolazioni vollero tributare ai valorosi militi del silenzio e del dovere in tutta la zona allegra, dove furono offerti in dono, alle stazioni, gagliardetti e bandiere tricolori, in segno di devoto omaggio e di affetto.

### GROSSO FURTO

In danno dell'agricoltore Ferdinando Kristancic, da Lignana, ignoti rubarono un numero rilevante di salami, provocando causandogli un danno di circa 900 lire.

### TRISTE EPILOGO

All'Ospedale Comunale è morto Andrea Repic, di 34 anni, da Sauris, il quale addormentatosi sul carro, finiva col essere travolto dal carro, riportando delle gravissime contusioni e ferite.

### INFORTUNIO

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato Giuseppe De Marchi, di 30 anni, abitante in via Aprica 12, con la frattura della tibia sinistra, riportata accidentalmente durante il lavoro.

### INVESTIMENTO

Saverio Zecou, di 8 anni, abitante in via Rabatta 16, transitando per la via Bastello veniva sfiorato da un motociclista e gettato a terra. Nella caduta ebbe a riportare varie contusioni ed escoriazioni.

### Da Tolmino

FESTA «PRO DOTE DELLA SCUOLA» (12) - Domenica scorsa in questa scuola elementare «Dante Alighieri» di Tolmino si è svolta una bella festa pro Dote scolastica nel Teatro del Soldato messo a disposizione del Comando del Battaglione «Vicenza».

Il programma riuscì felicemente, con la partecipazione di tutti i bambini della scuola, che si divertirono molto, e con la partecipazione di tutti i genitori, che si fecero molto attenti e premurosi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

Il programma riuscì felicemente, con la partecipazione di tutti i bambini della scuola, che si divertirono molto, e con la partecipazione di tutti i genitori, che si fecero molto attenti e premurosi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

La serata si chiuse con un concerto di musica, che fu molto apprezzato, e con la distribuzione di premi ai bambini più bravi.

mente architettati e dipinti con notevole semplicità di mezzi.

L'Italia tutta va gradatamente liberandosi di quella servilità straniera cui fu soggetta in altri tempi.

Venezia, la regina della laguna, può andar gloriosa di Salvalico, il sindaco pittore, che volle queste manifestazioni d'arte.

La XVI Biennale, viene ad acquistare, col riconoscimento ufficiale del Duce, un carattere suo, particolare.

E si potrebbe porre in luogo della dicitura «Pro Arte» che era nel centro del padiglione italiano, una lapide ben più significativa: «Qui si foggiano i destini artistici italiani».

(Continua).

CANDIDO GRASSI.

Gronaca Sportiva

Coppa «Venezia Giulia»

U. S. Capodistriana - U. S. Cividalese

Domenica, ora 14.30

CIVIDALE, 12.

Per la prima volta i calciatori Capodistriani verranno tra noi per incontrarsi con la squadra bianco-rossa concittadina.

A loro, il benvenuto della Unione Ginnico Sportiva Cividalese.

Sarà, quella di domani, la seconda gara del girone di ritorno per la Coppa «Venezia Giulia».

Nell'andata, la «Ginnico», pur soccombendo, ha dato una bella prova del suo valore. Impegno, slancio, azioni serrate, hanno reso vibrante ed emotiva quella gara, che con un po' di buona fortuna, avrebbe meritato di chiudersi alla pari.

L'incontro di domani ha un valore decisivo in quanto le due rivali sono distanziate da soli due punti nella classifica, e tutto fa prevedere che la gara sarà animata dal massimo impegno.

Al molto affiatato ed omogeneo quintetto attaccante degli ospiti, farà fronte la sicura difesa concittadina che, di gara in gara, migliora. Le rispettive linee di sostegno sono quasi equilibrate, con qualche prevalenza dei concittadini (i nostri laterali però dovranno molto vigilare per non lasciarsi sfuggire le velocissime ali dei concittadini).

Gli attaccanti bianco-rossi, che con ogni probabilità si presenteranno al completo, con i nuovi elementi che il Consiglio ha avuto cura di provvedere, dovrebbero alla fine trovare quella sicurezza e decisione necessaria per concludere e portare i propri colori alla vittoriosa vittoria, che spesso, troppo spesso, si sono lasciati sfuggire, nonostante la superiorità della squadra in campo.

Della difesa capodistriana, il solo terzino arretrato può reggere il confronto con i nostri; di questo fatto — ha dagli avanti astuti — dovrebbero saper sfruttare con abilità: avviso a Moschini!

Peccato però che domani i concittadini manchino di Ambrosio; con lui in porta si sarebbe potuto pronosticare una vittoria, se pure sudata, per i nostri colori; con una riserva invece, al suo posto, l'incertezza riprende, e se pure la gara sarà più difficile a presentarsi, maggiore interesse per la stessa incertezza, pure propendiamo ancora — forse perché la passione ci fa inconsciamente diventare soggettivi nei giudizi o forse per il troppo valore dato al fattore campo e pubblico — in una affermazione di stretta misura, dei bianco-rossi concittadini.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — P. M.: cav. Pacifico — Giudici: cav. Sanfomaso e cav. Ferlan. — Cancelliere: Benardelli.

Tre assoluzioni

Sono compariti dinanzi al Tribunale: Manzoni Armando Emidio, nato a Portomaggiore il 21 agosto 1894 e residente a Torre di Fardene; Bagnardi Mario di Giovanni Maria, nato il 15 aprile 1902 a Sesto al Reghedo domiciliato a S. Vito al Tagliamento e Zucchetto Belmiro fu Luigi, nato il 14 ottobre 1901 a Santa Cruz, domiciliato a S. Vito al Tagliamento.

Essi sono imputati di furto per essersi impossessati in Torre di Fardene la notte del 11 gennaio 1933 di una somma di L. 1700 circa, di cui anelli e un orologio d'oro, togliendosi dall'abitazione di Gius. Elia mediante scasso, senza che l'imposta esterna ed interna di una finestra, forata di un tiratino in cui la somma predetta era stata custodita.

Gli imputati protestano all'udienza la loro innocenza. Il P. M. sostiene la accusa e chiede che siano condannati ad anni 4 di reclusione ciascuno.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Respina, assolve i tre imputati per insufficienza di prove.

Pitassi dinanzi ai Giudici

Giuseppe Pitassi fu Gio. Battista è imputato di rapina, corruzione di pubblico funzionario e di contravvenzione alle disposizioni sull'ammortamento.

Egli nega ed addiziona. Il P. M. chiede sia condannato ad anni 2, mesi due di reclusione e L. 200 di ammenda. Il Tribunale invece lo assolve per insufficienza di prove della rapina e lo condanna per gli altri capi di imputazione ad anni 1 e 6 mesi di reclusione.

Difensore: avv. Respina.

Quattro anni di carcere

Gio. Battista Del Bianco di anni 43 ha commesso vari reati e precisamente due truffe, un furto semplice e uno qualificato, un falso in atto pubblico e uno in scrittura privata; ciò a S. Vito al Tagliamento, Pavia, Risano, Nimis e Udine.

L'imputato è confesso in parte. Il Tribunale lo assolve dall'imputazione di falso e lo condanna per gli altri reati ad anni 4 e mesi tre di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

Difensore: avv. Respina.

## NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI

poiché si trovano sempre pronte le PIANTINE RATE dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in UDINE (Porta Poscolle - vicino alla Casa del Combattente - Sede Centrale del "SAO")

## Visitate gli ultimissimi tipi perfezionati di MOBILI per qualsiasi uso

presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. UDINE - Troverete certo la convenienza e il buon gusto, dato i PREZZI di VERI STRALCIO che si praticano. Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE



## Animali ammalati

Per guarire prontamente le malattie degli animali domestici usare sempre i rinomati prodotti P. Maré di Chantilly veterinari perfezionati a Medici Veterinari di tutte le nazioni.

Unguento rosso Maré - guarisce radicalmente e senza traccia le zoppie più gravi e ribelli, tumori, soprosi, mollette, efficacissimo nelle malattie di petto come vescicanti. - Vaso con istruzione.

Arsecalina Maré - guarisce la bozzaggine e le tosse croniche degli equini e bovini. - Ottimo ricostituente.

Bicomes Merlin Maré - candele efficaciissime contro le vaginite granulosa, la sterilità e l'aborto epizootico.

Deposito generale presso la Soc. An. Manzoni & C. Via S. Paolo 11, Milano (3)

Più di mezzo secolo di consumo... PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BEGHER efficaci contro tosse, pertossi, catarrhi, raucedini, abbassamento di voce. Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in flanco riprodotto.

Scatola piccola L. 4,- Francia nel Regno L. 5,- grande „ 5,50 „ „ „ 6,50 Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. - MILANO e in tutte le buone Farmacie

(Autorizzazione Prefettura Milano N. 6907 - 1928).



Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Turisti).

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica "ALPHISTAR" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

La vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 3, Via Corridu.

Nuovo Stab. Agrario Friulano di Maria Zanier Fattori Tel. 2-06

Via Rialto - Udine - Palazzo Uffici

SEMENTI da orto, da fiori e da prato - Barbabietole da foraggio - Patate da semina - Seme Gelso - Raffia - elastici ed accessori per Innesto - Fiori e lavori in fiori - Piantine da orto e da fiori per trapianto - Fogli cerei e materiale apistico



## CRONACA UDINESE

## FASCIO DI UDINE

## Riunione del Direttorio

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine il quale ha esaminato la situazione politica locale ed ha preso in considerazione diversi problemi per la migliore organizzazione della Sezione.

Si è occupato del fenomeno della disoccupazione. Ha esaminato il funzionamento del Sestiere ed ha preso delle deliberazioni per una maggiore efficienza dei medesimi.

Ha deciso di indire per mercoledì 16 corrente alle ore 21 la riunione di tutti i Capi Sestiere, presso la Sede del Fascio per istruzioni.

## La nomina del Fiduciario del centro di cultura e propaganda corporativa

Dietro invito del Ministero delle Corporazioni il Segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, Ugo Barbattani, ha assunto le funzioni di Fiduciario del locale «Centro di Cultura e Propaganda Corporativa» il quale, come è noto, secondo le direttive del Ministero stesso dovrà coordinare e promuovere lo studio e la divulgazione scientifica dei principi corporativi posti a base dello stato fascista.

## Adunata e gita Baillia

Si amano tutti i Baillia che frequentano le scuole di via Dante intervengono alla solita adunata alle ore 8 alla sede del I. Sestiere, via Caterina Parco. Coloro che vorranno partecipare alla gita a Martignacco, collina di Moruzzo, Santa Margherita, Castello di Brazzacco, porteranno L. 150. L'adunata per la partenza si farà presso il Sestiere alle ore 12.30; alle ore 19 ritorno a Udine.

## Esami di ammissione e di idoneità al R. Liceo Scientifico "G. Marconi"

I candidati agli esami di ammissione alla prima classe del Liceo Scientifico e agli esami di idoneità alle altre classi devono presentare domanda su carta legale da L. 2 entro il 29 maggio. Per i provenienti da scuola privata o paterna le domande devono essere corredate dai seguenti documenti: a) atto di nascita; b) tessera postale di riconoscimento o altro documento o garanzia che il Preside riconosce equivalenti; c) titolo di studio; d) certificato di rinviamento o di sofferito valore; e) cartolina vaglia diretta all'Ufficio del Registro di Udine comprovante il pagamento della tassa di esame o documenti attestanti il diritto all'esame.

L'ammontare della tassa per gli esami di ammissione è di L. 150 per gli esami di idoneità di L. 100. I candidati provenienti da scuola pubblica presenteranno la domanda, anche se su carta legale, insieme alla cartolina vaglia della tassa. Nelle loro domande dichiareranno presso quale Istituto si trovano attualmente iscritti, onde possano essere poi ritirati all'ufficio tutti gli altri documenti.

Tutti i candidati dovranno poi presentare entro il 12 giugno una dichiarazione su carta libera riguardante i programmi svolti e la lettura scelta. Tali dichiarazioni, per i provenienti da scuola privata o paterna, dovranno portare la firma del direttore della scuola privata o dell'insegnante che ha dato l'istruzione privatamente.

Si ricorda che per i minorenni, tutte le domande su carta legale devono essere controfirmate dal padre o da chi ne fa le veci. Gli atti di guerra presenteranno un documento attestante questa loro condizione e faranno le loro domande, sia d'iscrizione agli esami che di esonerazione dalle tasse, su carta libera.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del R. Liceo Scientifico che è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Tanto gli esami di ammissione che quelli di idoneità avranno inizio il giorno 14 giugno con la prova scritta di italiano.

## Gli esami alla R. Scuola Complementare

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza incominceranno il 13 giugno alle ore nove e proseguiranno secondo l'orario esposto all'albo.

E' bene qui ricordare il vero fine della scuola Complementare, che alcuni vorrebbero confondere coi corsi integrativi di avviamento professionale.

Questi ultimi corsi con esami di ammissione danno diritto solo alle Scuole professionali, ma la Scuola Complementare, che è infine la ex Scuola Tecnica migliorata, apre ben altre vie.

Essa stessa dà accesso a molti impieghi privati e agli impieghi statali del gruppo A. B. C. ecc.

Per chi poi vuol proseguire gli studi può essere ammesso senza esami:

1. Alla Scuola di metodo di Educazione materna per le maestre d'asilo; 2. Alla Scuola Industriale e all'Istituto Industriale;

3. Alla Scuola media agraria; 4. Alla Scuola Commerciale e all'Istituto Commerciale e, attraverso questo, all'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali;

5. Al Corso Superiore dell'Istituto di Arte e, mediante prova integrativa, al Liceo Artistico e, attraverso questo, all'Accademia di Belle Arti e alla Scuola Superiore di Architettura.

Insieme per la via delle Scuole Complementari si può diventare impiegati privati e governativi, maestri, registri, direttori di uffici industriali, periti industriali, dottori commerciali, architetti, professori ecc.

«LA VITRUM» DI M. MARTINI vende all'ultimo garantito puro  
a L. 25 - per 1 chilogrammo  
p. 24 - 25  
p. 23 - 24  
p. 22 - 23  
p. 21 - 22

## Servizio trasporto merci

## attivato sulla Udine-Tarcento

Allo scopo di agevolare maggiormente il traffico fra Udine-Tricesimo-Tarcento la Società Tranvie del Friuli è venuta nella determinazione di iniziare col giorno 15 maggio p. v. il trasporto merci in servizio completo fra le tre stazioni sopra menzionate soddisfacendo il desiderio espresso a suo tempo dalla classe commerciale.

Incaricato di tutte le operazioni inerenti alla raccolta, trasporto e consegna delle merci è il signor Scarso Caterino il quale a sua volta ha fissato il recapito a Tarcento presso il signor Piero Cum piazza del Mercato e a Tricesimo presso il signor Lino Lorenzetti piazza Dante, dove ci sarà del personale stabile a disposizione degli interessati per tutte le informazioni che potessero loro occorrere.

A Udine l'ufficio trasporti è presso la rimessa della Tranvia del Friuli (telefono n. 482) fuori porta Gemona. Le merci in arrivo tanto a Udine che a Tricesimo e Tarcento verranno consegnate in giornata ai destinatari e quattru recapiti venissero preavvisati disporranno per il ritiro dei colli e pacchi a domicilio.

## Università popolare

## Corso sul Teatro Italiano il secolo d'oro

Domani lunedì il prof. Federico Davide Ragni, terrà la quarta conferenza su «Grandi autori e grandi periodi del Teatro Italiano», trattando del Seicento che può dirsi il secolo d'oro del nostro teatro, poiché in esso vissero ed operarono con vario ingegno, ma con eguale grande potenza Metastasio, Goldoni e Alfieri.

La lezione sarà, al solito, corredata da qualche esempio («Didone abbandonata» e «Attilio Regolo» del Metastasio; «Locandiera» e «Evangelio» del Goldoni e «Saul» dell'Alfieri).

L'ingresso è libero.

## Tramvia Udine-San Daniele

Orario estivo che entrerà in attività il 15 corrente:

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 - 9.25 - 12 - 15.10 (festivo) - 16.50 (D) - 18.50 (solo nei giorni feriali) - 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 - 10.50 - 13.10 - 16.25 (festivo) - 17.55 (D) - 20.5 (solo nei giorni feriali) - 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 - 8 (D) - 13.15 - 17.5 - 18.20 - 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 - 9 (D) - 14.30 - 18.15 - 19.30 - 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago - Tramonti - Clauzetto - Piulungo.

## Lamiera foritrice

Ieri mattina fu accompagnato e poi accolto all'Ospedale civile Pietro Brandolino fu Giuseppe d'anni 7, marzantino, abitante in via Foscolle n. 41. Il medico di guardia, dott. Penasa, che lo visitò, gli riscontrò una ferita da taglio al terzo inferiore dell'avambraccio destro con recisione dei tendini. Salvo empiomazioni guarirà in 25 giorni. Il Brandolino si produsse la ferita accidentalmente con una lamiera di zinco.

## Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Giuseppina Benedetti in Ciani Seren: Marvotti De De Corti e famiglia L. 5 - Luigi Stabile L. 10 - Per onorare la memoria di Maria Antonini rag. Baldissera L. 10.

## Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 19 corrente rimarranno aperte con servizio continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie:

Beltrame, piazza Vittorio Emanuele II - Comessatti, via Mezzini - Colutta (già De Gaudido), piazza Garibaldi.

## Trattoria Comunale

Domani - Mattina: Farfallino in brodo - Bollito di manzo o festina - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Vitello in umido - Contorno.

## Stato Civile

dell'11 e 12 maggio 1928

## Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 - Femmine: nate vive n. 3 - Totale nascite n. 8.

## Pubblicazioni di matrimonio

Porta Luigi impiegato con Padovan Teresa sarta - Bernach Vittorio negoziante con Gasparutti Giovanna sarta - Pacini Dario Mario commerciante con Olivieri Maria casalinga - Borka Luigi guardia carceraria con Paola Emma casalinga - Banzola Erardo impiegato con Bogliolotti Giuseppe maestra.

## Morti

Caggiano Wanda di Vincenzo di anni 2 - Manente Giulietta di Giulio di giorni 25 - Cherubini Arnaldo fu Francesco di anni 49 artista teatrale - Battistella Erardo fu Gio. Maria di anni 72 commerciante - Faggiani Mercella (il Ferdinando di anni 31 casalinga - Corrado Maria vedova Travaglin fu Luigi di anni 87 ricoverata - Saina Angelo di Francesco di anni 20 soldato - Sossat Felice di Luigi di anni 15 scolaro.

## Totale n. 8.

FRIVLANI  
MILIEU VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI  
NON DIMENTICATE MAI LA SPERANZA CHE VIENE  
FATE OFFERTE  
PER TUBERCOLOSI E GUERRA DI FRIVLANI

## ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

Domani lunedì 14, alle ore 21 esordirà la compagnia drammatica italiana Sperani-Marcucci rappresentando «Nel suo candore ingenuo», commedia brillante in tre atti di Jacques Deval data con grande successo e replicata per 16 serate consecutive a Milano, Roma, Firenze, ecc., nuova per Udine.

Lo spettacolo è adatto per signorine.

## Gasparini - CRISANTEMI

## Fra Libri e Riviste

N. Jorga: «Storia dei Romeni e della loro civiltà» - Traduzione del dr. Jean Antohi - Milano, Hoepli.

Ben fece il dr. Jean Antohi a tradurre nella nostra lingua la storia dei Romeni e della loro civiltà del prof. N. Jorga, perché la Rumania è un paese che interessa altamente gli italiani, come quella che subì indelebile l'influenza romana. Invero Sciti, Sarmati, Teuchi, Galli, Greci, Illiri e Slavi corsero spesso il paese, ma, come appare dalle fonti storiche e dallo studio dei costumi e della lingua, non vi lasciarono alcuna impronta.

La Rumania fu conquistata dall'imperatore Traiano e molti legionari dopo il congedo vi rimasero, sposarono donne daci o vi trovarono i discendenti di quei coloni che, sino dagli ultimi tempi della repubblica, si erano diretti verso l'Iliria e la Tracia. Se non che, appena un secolo e mezzo dopo, Aureliano, sotto la minaccia delle invasioni gotiche, fu costretto a ritirare le legioni del paese soggiogato, dove frantumato si era diffuso il cristianesimo.

L'Autore con molta chiarezza espone queste e le successive vicende intrecciandovi il racconto degli avvenimenti occorsi in Polonia e in Ungheria, che nei secoli XIV e XV ebbero colla Dacia rapporti degni di essere conosciuti.

Bello e compiuto è poi il quadro che il Jorga delinea della civilizzazione e della cultura romana nell'epoca moderna. Ricorda egli i monumenti eretti e le opere letterarie e, nello stesso tempo, continua la narrazione degli avvenimenti politici, facendo rivivere dinanzi alla nostra mente gli uomini che vi rappresentarono una grande parte, tra i quali primeggiano Michele il Bravo e Costantino Brancoveanu.

Ma è impossibile riassumere, sia pur brevemente, l'opera poderosa del Jorga che chiude il suo magnifico volume, ricordando l'elezione avvenuta nel 1859 del colonnello Alessandro Curia a capo dei principati di Moldavia e Valacchia. A lui, abbattuto sette anni dopo da una cospirazione militare, successe il principe Carlo di Hohenzollern e a questo il nipote Ferdinando, sotto il quale fu infine costituito il regno di Rumania (1881) che, superate le tristi prove, a cui dovette sottostare durante la guerra mondiale, si avvia ora verso un avvenire migliore che, di tutto cuore, gli auguriamo.

In appendice l'Autore ha aggiunto un capitolo, nel quale parla dell'influenza esercitata nell'età di mezzo dalle due gloriose repubbliche di Genova e di Venezia sui Romeni, che non solo commerciarono con esse, ma qualche volta, al pari dei papi, diedero loro aiuto contro i turchi.

L'opera magistrale dell'erudito professore merita di essere letta dagli italiani e sono perciò degni di lode il valente traduttore e il solerte editore Hoepli che l'ha pubblicata in una ricca edizione abbellita da nitide incisioni.

V. Marchesi.

## CINEMA CONCERTO EDEN

Ogni domenica dalle ore 14 ultimissima repliche del più divertente film del mondo, della meravigliosa commedia che ha segnato il maggior successo:

## Due eroi della... Fila

Scene esilaranti della vita di trincea, interpretate dalle due celebri ordinanze di «Gloria»:

SANNY COHEN - TED MAC NAMARA  
ENORME SUCCESSO OVUNQUE

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO di Udine  
Sabato 12 maggio 1928

Pressione a 9	754.11	743.29	750.50
Pressione al mare	762.15	751.34	748.54
Temperatura	10.3	13.6	14.9
Umidità (3-10)	46	45	47
Vento direzione	H	ESE	ESE
Velocità	6	6	0
Nebulosità (3-10)	6	6	0
Stato del tempo	belli	belli	belli

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18.8  
Temperatura minima: 4.6  
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. - Situazione barica: Permane l'anticiclone sull'Irlanda. Basse pressioni sull'Europa settentrionale e nord orientale. Regime di depressione sul Mediterraneo centrale ed orientale con minimo sul basso Tirreno.

Probabilità: Gelo ancora prevalentemente nevoso sull'Italia inferiore con pioggia. Rari annuvvolamenti sull'Italia superiore e media. Venti moderati, intorno tramontana sull'Italia settentrionale e centrale tra sud e ponente, moderati e alquanto forti sull'Italia meridionale e sulla Sicilia. Temperatura: in temporanea diminuzione, mare piuttosto agitato nel medio e basso Tirreno; mosso altrove.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole P. G. N. B. la pupilla del Duce.

## prezzi del mercato

## Piazza XX Settembre

Frumento da L. 140 a 143 - Grano-turco giallo da L. 112 a 116 - Segala da L. 130 a 126.

## Piazza Venerio

Patate a L. 65 - Patate nuove da L. 160 a 200 - Radicchio da L. 70 a 100 - Insalata da L. 80 a 150 - Spinace da L. 80 a 100 - Piselli da L. 230 a 280 - Asparagi da L. 380 a 400 - Erbette a L. 250 - Mele da L. 200 a 300 - Fichi secchi da L. 120 a 200 - Arance da L. 200 a 300.

## Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 20 a L. 23 - Fieno dell'Alta di II qualità da L. 18 a 19 - Fieno della Bassa di I qualità da L. 17 a 18 - Fieno della Bassa di II qualità da L. 12 a 14 - Erba Spagna da L. 23 a 24 - Paglia da L. 16 a 17 - Strame da L. 11 a 13.

## Via A. Zanoni

Galline da L. 7.50 a 8 - Polli da L. 9.50 a 10 - Tacchini a L. 5 - Dindie da L. 7.50 a 8.50 - Anitre da L. 6 a L. 6.50 - Oche a L. 5 - Conigli da L. 3 a 3.50.

## Fiere e mercati vicini della settimana

Lunedì 14 - Arlegna, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova, Vittorio, Nimis, Spilimbergo, Tolmino.

Martedì 15 - Codroipo, Tricesimo e Feltrina.

Mercoledì 16 - Idria, Latisana, San Daniele del Friuli, Pozzuolo, Oderzo.

Giovedì 17 - Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 18 - Percotto e Conegliano.

Sabato 19 - Pordenone e Belluno.

Domenica 20 - Clauzetto e Vipacco.

## I numeri del lotto

## Estrazione del 12 maggio 1928

BARI	45	56	57	54	62
FIRENZE	76	63	67	23	24
MILANO	17	68	83	11	29
NAPOLI	69	4	42	77	17
PALERMO	44	72	49	89	90
ROMA	27	58	78	18	73
TORINO	28	7	53	75	54
VENEZIA	31	59	29	21	79

## Orario ferroviario

## Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste  
Partenze: ore 5 (D) - 6.45 (D) - 9.20 (A) - 12.15 (D) - 14.55 (A) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (A).  
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) - 8.15 (A) - 8.50 (D) - 10.40 (A) - 15.35 (A) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.5 (O).

## Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) - 7 (D) - 9 (A) - 11.20 (D) - 16.55 (D) - 18.40 (A) - 20.30 (DD).  
Arrivi: ore 4.10 (A) - 7.42 (mixto) - 10.2 (A) - 9.5 (DD) - 11.53 (D) - 15.50 (A) - 17.41 (D) - 22 (mixto) - 23.15 (A).

## Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 - (M) fino Carnia 6.30 - (U.D.) 9.19 - (A) 12.40 - (A) 16.20 - (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) - (D) 11.1 - (A) 14.45 - (A) 19.30 - (DD) 20.

## Udine S. Giorgio di Nogara

Partenze: ore 4.35 (per grado) - 5.45 - 9.25 - 16.20 - 19.

Arrivi: ore 6.54 - 12.30 - 15.59 - 22.48.

Partenze da Gemona - Casarsa  
Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 11.80 - 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.33.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.10 - 15 - 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 - 12.55 - 17.4 - 19.32.

## Società Veneta

## Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 - 8.25 - 12.20 - 18.10 - 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 - 8.50 - 12.50 - 18.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 - 9.20 - 13.30 - 16.40 - 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 - 9.50 - 14 - 17.15 - 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconsegnati dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

## Ferrovie Civildate-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 - 12.55 - 18.45 - Cividale Barbeta: 9.10 - 13.30 - 18.50 - Arrivo a Caporetto: 11.5 - 15.25 - 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 - 11.35 - 16.35 - Arrivo a Cividale Barbeta: 8.25 - 13.30 - 18.30 - Cividale: 8.39 - 18.37.

## Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 17.55 - 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 - 8.50 - 11.15 - 14.50 - 18.50 - 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.30 - 9.10 - 12.40 - 16 - 18.10.

Arrivo a Carnia: ore 7 - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50.

## Tramvie

## Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 - 9.25 - 12 - 13.35 (festivo fino a Fagnana) - 16.10 (D) - 18.20 (solo nei giorni feriali) - 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 - 10.50 - 13.10 - 14.25 (festivo fino a Fagnana) - 17.15 (D) - 19.30 (solo nei giorni feriali) - 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 - 8 (D) - 13.15 - 15.55 - 17.45.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.40 - 9 (D) - 14.30 - 17.15 - 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago - Tramonti - Clauzetto - Piulungo.

## ORARIO DELLA TRAMVIA

## Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Veduggia.

Partenze da Veduggia: ore 8 - 16.45.

Partenze da Buia: ore 7.25 - 13.50 - 17.10.

Partenze da Nimis: ore 8.30 - 10.40 - 14 - 17.20.

## Partenza da Tarcento: ore 7.35 - 8.35 - 9.45 - 11.15 - 13.10 - 14 - 15.20 - 16.25 (festivo) - 17.20 - 18.30 - 19.35 (\*) - 20.35 (\*) - 21.30 (festivo)